

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 16 gennaio 2020, n. 17

ID_5583. Pratica SUAP n. 29978/2019. P.S.R. Puglia 2014-2020. Mis. 8/Sottomis. 8.3 e 8.4: interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati da incendi e sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da calamità naturali. Comune di Altamura (BA). Proponente: MASSERIA CHINUNNO S.A.R.L.. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 e ss.mm.ii., con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007";
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali

di interesse comunitario nella regione Puglia”;

- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 “*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)*”;
- l'art. 42 “*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018).

PREMESSO che:

- con nota proprio prot. 59579 del 22-08-2019, acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. AOO_089/10194 del 23-08-2019, il SUAP del Sistema Murgiano, attraverso la piattaforma telematica e-suap, trasmetteva la documentazione prodotta dalla ditta istante per l'avvio del procedimento di competenza dello scrivente (fase di *screening*);
- con nota prot. AOO_089/11575 del 26-09-2019, il Servizio scrivente evidenziava preliminarmente la necessità di fornire un elaborato grafico-descrittivo specificatamente riferito alla realizzazione dell'invaso e delle condotte ad esso funzionali e di produrre gli shape-file (WGS 84 – fuso 33N) di tutte le opere a farsi, quindi, ai sensi del punto 1.4 della Parte seconda – Disposizioni dell'Allegato alla D.G.R. n. 1362/2018, rappresentava la necessità di adeguare la documentazione progettuale alle Misure di conservazione contenute nel predetto Regolamento regionale, con particolare riferimento alle specie individuate per il rinfoltimento;
- nella medesima nota, il Servizio, rilevato che l'area di intervento, oltre ad essere ricompresa nel Parco nazionale dell'Alta Murgia (d'ora in poi PNAM), era caratterizzata dalla presenza (cfr: IGM 1:25.000) di reticolo fluviale ancorché di natura episodica, chiedeva al proponente di dare evidenza dell'avvenuta trasmissione all'Autorità di Bacino di Distretto della documentazione utile al rilascio del relativo parere di competenza ex art. 6 c. 4bis della L.r. n. 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- il SUAP, con nota acclarata al prot. uff. n. AOO_089/11927 del 03-10-2019, inoltrando la nota di cui al capoverso precedente alla Ditta istante, dava evidenza di aver sospeso i termini per la conclusione del procedimento fino alla presentazione degli atti integrativi;
- pertanto, con pec acquisita al prot. n. AOO_089/13060 del 24-10-2019, la Ditta inviava la documentazione integrativa;
- successivamente, il SUAP, con nota/pec acquisita al prot. n. AOO_089/13314 del 30-10-2019, trasmetteva la medesima documentazione integrativa attraverso la piattaforma telematica e-suap;
- quindi, poiché non risultava possibile visualizzare in ambiente GIS gli shapefile così come scaricati dalla piattaforma e-suap, a seguito di accordi intercorsi per le vie brevi tra lo scrivente ed il tecnico incaricato, quest'ultimo inviava a mezzo email i suddetti shapefile, acquisiti agli atti al prot. uff. AOO_089/15147 del 09-12-2019;
- infine, il PNAM, con nota/pec in atti al prot. n. AOO_089/15613 del 17-12-2019, notificava il proprio parere di valutazione di incidenza proprio prot. n. 5788/2019 del 17-12-2019.

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elab. “8.4 RELAZIONE CHINUNNO_def-1ab76fcd-4a26-4485-84b3-505b287f6ca7”, integrato successivamente dall'elab. “5 RELAZIONE TECNICA-aaade8c6-28e3-4647-8e93-5606a0bdde00.pdf”, gli interventi previsti sono articolati come di seguito descritti.

Sottomisura 8.3

“Azione 1: Interventi finalizzati alla ricostituzione del potenziale forestale dei soprassuoli colpiti da calamità naturali (nevicata).

(...). La plla 445 per una superficie di circa ha 60,00 e la 230 per ha 2,00, la plla 48 per una superficie di ha 1,5,

la plla 51 per una superficie di ha 1,9, la plla 221 per una superficie di ha 1,9 e infine la plla 227 per ha 1,4, per una superficie totale ragguagliata di intervento pari a ha 68,70, saranno oggetto di interventi mirati di natura selvicolturale di eliminazione e sgomberi di piante secche, danneggiate in maniera irreversibili e schiantate. Una superficie di circa ha 30,00 sarà interessata dall'eliminazione della vegetazione infestante. Tutto il materiale legnoso utilizzabile, stimato in mc 670, sarà allestito in radure e lungo le vie di esbosco presenti per essere poi esboscato, invece tutto il materiale di risulta sarà cippato in bosco e distribuito nel terreno di intervento. La piantumazione e il rinfoltimento di essenze autoctone per un numero di 5.000 piantine in totale, interesserà le aree più rade colpite dalla calamità nonché sottochioma al fine di agevolare e favorire la ricostituzione e la rinnovazione boschiva.

(...).La piantumazione di n. 5.000 piantine di essenze adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona, favorirà la resistenza agli incendi e ai cambiamenti climatici nel contempo aumenterà la biodiversità e favorirà la rinaturalizzazione della pineta alloctona. Le essenze arbustive previste sono il corbezzolo, sanguinello, biancospino, ciavardello, lentisco e terebinto. Le essenze arboree previste sono l'orniello, frassino meridionale in minima percentuale pari a circa 20%, l'80% prevede la piantumazione di leccio, cerro, roverella, fragno e Quercia spinosa. Parte di queste essenze sono già presenti nell'area in esame, pertanto si ritiene siano essenze compatibili con l'areale in esame e oggetto di intervento. Le piante previste copriranno un'area ragguagliata di circa ha 18,00 e saranno provviste di disco pacciamante in materiale ligneo-cellulosico biodegradabile di dimensione 40x40 e ancorati al terreno e protetti anche da uno shelter fotodegradabile tubolare in pvc al fine di proteggere le piantine dagli ungulati."

Sottomisura 8.4

"Nel dettaglio parte della p.lla 445 e parte della p.lla 433 saranno interessate da condotta idrica per 450 mi con bocchette/idranti con attacco UN170. La rete sarà realizzata lungo il versante nord est del complesso boscato e sarà interrata lungo la viabilità di servizio aziendale esistente, senza alterare in alcuna maniera lo stato dei luoghi e le quote. Previo uno scavo a sezione ristretta sarà posizionata una tubazione in polietilene **PE100** ed un isolante per tubazioni. Lungo il tratto, di circa 450 mi, sono stati previsti due pozzetti di ispezione in cis vibrato e idrante. Sulla pila 433, zona di compluvio e in prossimità di un reticolo fluviale, individuato da Cartografia idrogeomorfologica IGM della AdB, per una superficie di circa mq 300 (capacità di circa 600 mc) è stato prevista la realizzazione di un invaso artificiale. L'area individuata è prossima al bosco, a sud ovest del complesso boscato e distante circa 500 mi dal complesso agrituristico. L'invaso collegato alla rete idrica rurale esistente rappresenta una fonte sicura di approvvigionamento di acqua durante i periodi di estivi o di secca, mentre durante la stagione invernale, considerando le precipitazioni medie della zona e l'orografia del territorio, la presenza di acqua nell'invaso dovrebbe essere garantita in maniera costante, ed in caso di eventi eccezionali lo stesso invaso non rappresenterebbe un ostacolo al normale deflusso delle acque, infatti il deflusso naturale dell'acqua in eccesso sarà diramato lungo le pendenze naturali dei compluvi presenti. L'invaso svolgerà anche un funzione ecologico di rilevante importanza, rappresentando una fonte di abbeveraggio per la fauna selvatica, motivo per il quale è stata prevista una recinzione con rete a maglia larga e pali di castagno al fine di consentire il passaggio della fauna tipica della zona e nell'invaso. All'interno dell'invaso di circa 200 mq per una profondità di circa 3,00 m, sono stati previsti degli ostacoli naturali quali pietre e tronchi per garantire la risalita di animali che dovessero restare intrappolati nello stesso invaso. (...).L'invaso in particolare, peraltro di piccole dimensioni, sarà realizzato in una depressione naturale, ove non saranno alterate in alcuna maniera le quote e l'orografia della zona, e dove le acque naturalmente confluiscono trattandosi di una zona di compluvio, attualmente seminato periodicamente e oggetto di normali pratiche colturali annuali. Per maggiori dettagli tecnici vedasi grafico di progetto allegato."

Per la localizzazione degli interventi si rimanda all'elab. "3 ortofoto_chinunno NEW-8711584d-3657-4c8d-b319-83585aff1914.pdf", prot. 13314/2019.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata in agro di Altamura, al FM 76, p.lle 445, 230, 227, 221, 51 (Sottomisura 8.3), p.lle 445, 230, 227, 221, 51 (Sottomisura 8.4).

Secondo quanto riportato nella documentazione progettuale, il complesso boschivo è rappresentato da un impianto artificiale di Pino D'Aleppo, con la presenza sporadica di Cipresso comune, costituente una fustaia coetanea il cui impianto risale agli anni '70, all'interno del quale, in alcune aree, le piante si presentano ad elevato rapporto ipsodiametrico, con elevata suscettibilità a fenomeni di schianti da agenti atmosferici (vento e/o neve).

L'area di intervento è interamente ricompresa nella ZSC/ZPS "Murgia Alta" ed, in parte, nella zona "B" del Parco nazionale dell'Alta Murgia. In accordo a quanto riportato dalla D.G.R. n. 2442/2018, il rimboschimento oggetto di intervento è circondato da un mosaico costituito dagli habitat 6220* "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea" e 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneretalia villosae)".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bufo balearicus*, *Pelophylax lessonae/esculentus complex*; di invertebrati terrestri: *Melanargia arge*, *Saga pedo*; di mammiferi: *Hystrix cristata*, *Canis lupus*, *Rhinolophus ferrumequinum*; le seguenti specie di rettili: *Coronella austriaca*, *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*; di uccelli: *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus gallicus*, *Coracias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus* e *Saxicola torquatus*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione:

- mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;
- mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;
- limitare la diffusione degli incendi boschivi;
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP – Boschi
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m);

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP – Parchi e riserve (Parco nazionale dell'Alta Murgia) [quota parte];
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia Alta");

Ambito di paesaggio: Alta Murgia

Figura territoriale: L'altopiano murgiano

Preso atto che:

- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;

- con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il suddetto parere complessivo di compatibilità al PAI espresso dall'ABDAM, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle prescrizioni del suddetto parere venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;

Rilevato che:

- il PNAM, con nota proprio prot. n. 5788/2019 del 17-12-2019 in atti al prot. n. AOO_089/15613 del 17-12-2019, esprimeva **parere favorevole** ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5 c.7 del DPR 357197 ed ex L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., a condizione che:
 - *Non è consentito l'imboschimento di radure e chiarie di superficie inferiore ad 1 ettaro;*
 - *all'interno della compagine boschiva devono essere salvaguardate tutte le specie del sottobosco e accompagnatrici presenti con esclusione delle lianose e le sarmentose che possono essere contenute con il taglio raso qualora esuberanti;*
 - *tra le specie da impiantare per il rinfoltimento devono essere inseriti l'azzeruolo, il ciliegio selvatico, ed il gelso nella misura del 10% delle piante da utilizzare;*
 - *devono essere rilasciate alcune piante cave o morte, in piedi o aduggiate o marcescenti (n. 10 piante/ha) al fine di favorire l'habitat del legno morto;*
 - *tutte le operazioni di taglio devono essere eseguite con attrezzature meccaniche da taglio portatili (motoseghe) ed a regola d'arte senza slabbrature della corteccia e formazione di monconi;*
 - *l'esbosco deve essere realizzato entro 30 giorni dall'abbattimento;*
 - *per il trasporto del materiale ritraibile devono essere usati esclusivamente mezzi gommati di ridotte dimensioni;*
 - *i lavori selvicolturali devono essere sospesi alla data del 15 marzo e possono essere ripresi dal 20 agosto dello stesso anno al fine di non disturbare l'avifauna in riproduzione e non incrementare il rischio incendi durante il periodo estivo;*
 - *i materiali di scavo rinvenuti dalla realizzazione della condotta interrata e dell'invaso, se non utilizzati per la copertura devono essere allontanati dall'area boscata;*
 - *il perimetro dell'invaso di raccolta acque piovane deve essere provvisto ogni 10 metri di punti con sbalzi o rampette di risalita per la fauna selvatica;*
 - *devono essere osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni competenti intervenute nel procedimento ove non in contrasto con le presenti.*

Considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Murgia Alta";
- nella nota acquisita al prot. n. 13060/2019, con riferimento alle specie da impiegare nelle operazioni di rinfoltimento, sono stati forniti chiarimenti in ordine alla scelta delle specie arboree.

Evidenziato che:

- con riferimento alle operazioni di rinfoltimento, è stata verificata la coerenza con quanto contemplato a tale riguardo dalle norme contenute nel paragrafo 6 (Gestione forestale) del Regolamento regionale n. 6/2016 e ss. mm. e ii.;
- si ritengono condivisibili le considerazioni contenute nel suddetto parere del PNAM, secondo cui *"l'intervento proposto, non determina incidenze negative sui sistemi naturali ed è finalizzato alla messa in sicurezza incendi ed all'incremento della complessità biologica della cenosi forestale, pertanto favorisce la conservazione in buono stato del popolamento di latifoglie autoctono"*.

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della

procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Murgia Alta" (IT9120007), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto relativo ad *"interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati da incendi e sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da calamità naturali"* proposto da MASSERIA CHINUNNO S.A.R.L. nell'ambito del P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8, Sottomisura 8.3 *"Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici"* e Sottomisura 8.4 *"Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"* nel Comune di Altamura (BA), per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e fatte salve le prescrizioni impartite dal PNAM;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al legale rappresentante della MASSERIA CHINUNNO S.A.R.L. **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari) e al Comune di Altamura;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)